



Rassegna Stampa

domenica 04 aprile 2021

Rassegna Stampa

04-04-2021

FITET

GIORNALE	04/04/2021	19	Quando il ping pong riavvicinò Usa e Cina <i>Massimo M Veronese</i>	3
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	04/04/2021	71	Squadre in azione E' ormai tempo di Coppa Italia <i>S. P.</i>	5

FITET

2 articoli

- Quando il ping pong riavvicinò Usa e Cina
- Squadre in azione E` ormai tempo di Coppa Italia

STATI UNITI

IL DISGELO DEI RAPPORTI MEZZO SECOLO FA

Quando il ping pong riavvicinò Usa e Cina

di Massimo M. Veronese

Tutto comincia con uno Sliding door, una porta che si chiude, un'altra che si apre, l'attimo che decide la via da prendere, la vita da vivere. Glenn Cowan ha diciannove anni, l'aria da hippy e i capelli lunghi alla Jim Morrison. Viene dalla California, ha perso il papà Phil, un pezzo grosso della tv, quattro anni prima, e nonostante l'aria sempre un po' svagata è una macchina da guerra, un fuoriclasse del ping pong, il miglior under 20 degli Stati Uniti. Ai Campionati del mondo di tennis da tavolo a Nagoya, in Giappone, è considerato una mina vagante, un ragazzino capace di tutto. Lo dimostra quando, persa per un soffio la navetta che riporta gli atleti al villaggio, si infila nel primo bus che capita. Il bus della Nazionale cinese, il bus del nemico. Gelo. Per dieci minuti nessuno parla. Poi uno si alza: è Zhuang Zedong, il giocatore più popolare dell'Impero del Dragone, il capitano della squadra, tre volte campione del mondo. Gli stringe la mano, gli regala un ritratto su seta dei monti Huangshan, gli parla attraverso un interprete: «Anche se il governo degli Stati Uniti è ostile alla Cina, il popolo americano è amico dei cinesi. Con questo regalo voglio dimostrarti l'amicizia che noi abbiamo per voi».

Cowan, preso in contropiede, cerca di ricambiare ma in tasca ha solo un pettine. Torna da Zhuang il giorno dopo con una maglietta con la bandiera pacifista in rosso, bianco e blu e le parole di *Let It Be* dei Beatles. La foto fa il giro del mondo e il mondo cambia faccia. Dal 1949 non ci sono relazioni tra Stati Uniti e Cina. La guerra tra Corea del Sud e Corea del Nord, con Stati Uniti e Cina schierati su barricate opposte e poi il Vietnam, hanno trasformato di fatto i

due Paesi in nemici. Ma adesso tutto cambierà, per merito di una navetta presa per sbaglio.

In Cina il ping pong è più di una partita di tennis da tavolo. È lo sport nazionale, il gioco proletario e a basso costo che possono giocare anche operai e contadini e l'International Table Tennis Federation è una delle poche federazioni a riconoscere la Repubblica Popolare Cinese e non Taiwan. È impossibile separare il ping pong dalla politica: «Considera una palla da ping pong come la testa del tuo nemico capitalista e colpisca con la tua stoccata socialista» spiegava Mao Tze Tung. Ma il grande Timoniere cerca da tempo di migliorare le relazioni con gli Stati Uniti anche e soprattutto per trovare un contrappeso geopolitico all'Unione Sovietica. Quando, sdraiato sul letto, vede le foto di Cowan e Zhuang sulle pagine di *Dacankao*, un giornale riservato solo ai papaveri del regime, si illumina. E decide di invitare in Cina la squadra americana. È un chiaro segnale per Washington: Pechino apre al disgelo. Il 10 Aprile 1971, mezzo secolo fa giusto, l'*American team*, sette giocatori, quattro uomini e tre donne, raggiunge la Cina da Hong Kong. Sono i primi americani a visitare l'Impero da quando Mao è al potere, è come sbarcare sulla Luna. Nel gruppo c'è Judy Bochenski Hoarfrost, 15 anni, caschetto castano, occhi azzurri: sostituisce per caso un compagno e si ritrova sulle prime pagine dei quotidiani di tutto il mondo mentre stringe la mano al primo ministro cinese Zhou Enlai. Prima di questa banda di ragazzini solo undici americani erano stati ammessi nella Cina comunista, ma erano i compagni del Partito delle Pantere Nere.

Per Richard Nixon, che ha costruito

una carriera politica sull'anticomunismo, la possibilità di un riavvicinamento con Pechino è l'occasione di dividere il campo comunista internazionale e allentare la pressione sugli Stati Uniti impantanati nel Vietnam. Tre mesi dopo il battesimo di quella che viene battezzata «la Diplomazia del ping-pong», Kissinger arriva a Pechino in missione segreta. La primavera dopo Nixon varca la soglia della Città Proibita e brinda con Mao alla riconciliazione, sette anni dopo i due paesi hanno di nuovo relazioni diplomatiche.

Zhuang piace alla moglie di Mao, Jiang Qing, qualcuno parla persino di una relazione segreta con la donna più potente della Cina. Grazie a lei diventa ministro dello sport e membro del Comitato Centrale del partito. Non è un uomo buono, ma un aguzzino del regime. «Ho fatto molte cose terribili di cui ora mi penito» dice in un'intervista nel 2007. Ma le cose cambiano. Dopo la morte di Mao nel 1976, Jiang e il suo cerchio magico, la famigerata Banda dei Quattro, viene arrestata per tradimento. Anche Zhuang finisce in galera. Per quattro anni gli è vietato il contatto con il mondo esterno, per due anni e mezzo è costretto ai domiciliari, per cinque viene esiliato nella provincia dello Shanxi. Gli viene proibito persino di giocare a ping pong con gli altri detenuti. Finisce a fare lo spazzino, un giorno, disperato, tenta di impiccarsi. Anche per Glenn la vita è dura. Ha problemi di droga, gli viene diagnosticata una forma di schizofrenia, è convin-



Peso:87%

to di essere il fratello di Mick Jagger, il suo matrimonio dura due mesi, perde tutto quello che ha, diventa un senzatetto e muore di infarto a 52 anni nell'ospedale psichiatrico dov'è ricoverato. Zhuang, se ne è andato sette anni fa a 72 anni: riabilitato tornò negli Stati Uniti nel 2007 per incontrare la madre di Cowan. «Non aver più avuto più la possibilità di rivederti - scrive in una lettera

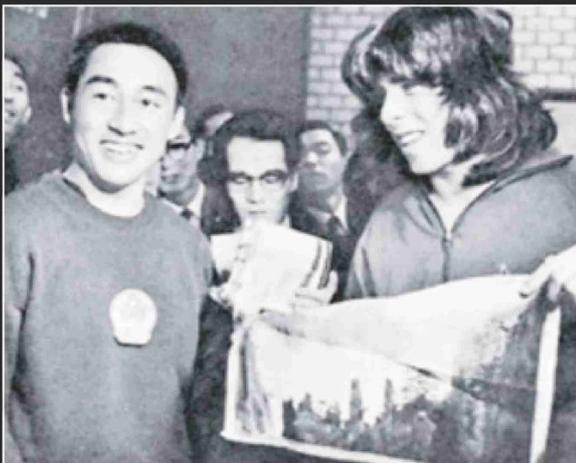
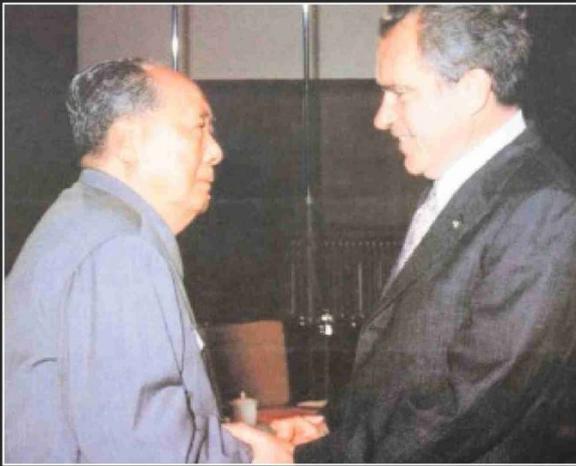
che lascia alla mamma - è il più grande rimpianto della mia vita». Non tutte le porte si aprono al momento giusto.

Il 10 aprile 1971, grazie a dei giovani campioni del tennis da tavolo, è diventata una data storica

Dopo 22 anni di tensioni, una sfida sportiva aprì la via alla visita di Nixon a Pechino

UNA PARTITA STORICA

Il presidente degli Stati Uniti Richard Nixon incontra un Mao Zedong già gravemente malato il 21 febbraio 1972: la Distensione tra Cina e Usa raggiunge il suo culmine; Zhuang Zedong trionfa ai Mondiali di Pechino: sarà per tre volte campione del mondo e imbattuto per anni; la foto che cambia la Storia: Zhuang Zedong e Glenn Cowan si scambiano dei regali ai mondiali del Giappone del 1971: sono loro due gli artefici involontari di un grande cambiamento; un'immagine di propaganda di ping pong tra americani e cinesi nel 1972 intitolato «La palla da ping-pong d'argento che porta l'amicizia»



Peso: 87%

TENNIS TAVOLO

**Squadre in azione
E' ormai tempo
di Coppa Italia**

TENNIS TAVOLO

Con 24 squadre in rappresentanza di 16 società venete prende il via in questo fine settimana la fase regionale della coppa Italia giunta alla terza edizione. Al PalaSavio di Mortise, a Padova, riprende dopo più di un anno l'attività a squadre veneta interrotta bruscamente lo scorso mese di marzo a causa del Coronavirus. «Un momento di festa – dicono con viva soddisfazione gli atleti –

non solo di vero agonismo, il ritrovarsi insieme in una palestra a darsi battaglia in campo, nel rispetto oltre che dell'avversario, anche del non poco laborioso protocollo Covid». In questo fine settimana è in programma la prima fase a gironi articolata in 2 giornate. Si disputano 8 gironi da 3 squadre ciascuno con le prime due classificate qualificate per la fase finale ad eliminazione diretta in programma il 10 e 11 aprile prossimi sempre a

Mortise. Il TennisTavolo Rovigo schiera la sua squadra migliore: Cavestro Gabriele, Campion Fabio, Bedendo Emanuele e Fonso Giovanni che nel loro girone perdono 3 a 0 con i San Pancrazio, Verona, rifacendosi però vincendo 3 a 0 contro il Leoniana Magna Vicenza e raggiungendo la qualificazione alla fase finale del 10 e 11 aprile, tutto sommato le nuove maglie offerte dal Agl – Cedat hanno portato

fortuna.

s. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 16%